

REPORT

VALUTAZIONE EFFICACIA

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE IN AMBITO FEASR

ANNO 2010





Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della presente indagine ed elaborazione tra i quali:

il personale dell’Assessorato all’Agricoltura e Risorse Naturali

il personale di Enjoy

gli intervistati

il personale Mediamakers

l’autore della foto in copertina tratta dall’archivio internet dell’Associazione “Amis des reines”

(www.amisdesreines.it)



Indice

1.1	Premessa	4
1.2	La scelta del campione	4
1.3	Elaborazione dati	4
1.4	Le caratteristiche del campione	4
1.5	Gli agricoltori intervistati	4
1.6	Grado di conoscenza del Piano di Sviluppo Rurale (PSR)	6
1.7	Beneficiari del Piano di Sviluppo Rurale.....	8
1.8	Le Istituzioni coinvolte	9
1.9	Finanziamenti della Unione Europea allo sviluppo rurale in Valle d’Aosta.....	9
1.10	Fonte di informazioni.....	10
1.11	Commenti e suggerimenti	10



1.1 Premessa

Nel quadro della Politica di Sviluppo Regionale, la Regione Valle d’Aosta e l’Unione europea, nell’ambito dell’applicazione del FEASR richiedono, con cadenza annuale, la periodica verifica dell’efficacia degli strumenti di comunicazione adottati.

In tale ottica l’Assessorato all’Agricoltura e Risorse naturali ha definito un questionario da somministrare in occasione di almeno una grande manifestazione agropastorale, gastronomica o turistica ad un campione non inferiore al 5 per mille dei partecipanti.

1.2 La scelta del campione

Per la rappresentatività dell’evento è stata scelta la manifestazione “Dèsarpa” svoltasi ad Aosta il 26 settembre 2010, nel corso della quale il questionario è stato somministrato dal personale di Enjoy.

Le persone sono state scelte a caso, tra i partecipanti, al momento dell’ingresso o uscita dalla manifestazione. Il personale di Enjoy ha intervistato di persona i soggetti individuati e compilato il questionario. Nel corso dell’attività di indagine sono state effettuate 100 interviste dalle quali sono derivati 85 questionari compilati.

1.3 Elaborazione dati

L’analisi è stata strutturata sui quesiti presenti nel questionario, fornendo una elaborazione distinta per ogni domanda. Ove possibile e significativo, sono state correlate tra loro alcune domande per una lettura trasversale delle informazioni contenute.

1.4 Le caratteristiche del campione

Le persone alle quali è stato somministrato il questionario hanno dichiarato di essere per l’89% agricoltori.

La restante parte del campione è risultata costituita da altri soggetti (dipendenti regionali, soci di cooperative, addetti settore distribuzione ed industria, forestali per un totale di numero 7 persone, pari all’8% del totale intervistati). Due intervistati non hanno risposto alla domanda.

1.5 Gli agricoltori intervistati

Il campione di aziende agricole risultanti dalle interviste (numero 76) risultano insediate per circa il 49% in Media Valle, per il 24% in Alta Valle e solo per il 21% in Bassa Valle. Il 6% degli agricoltori intervistati non ha risposto alla domanda.

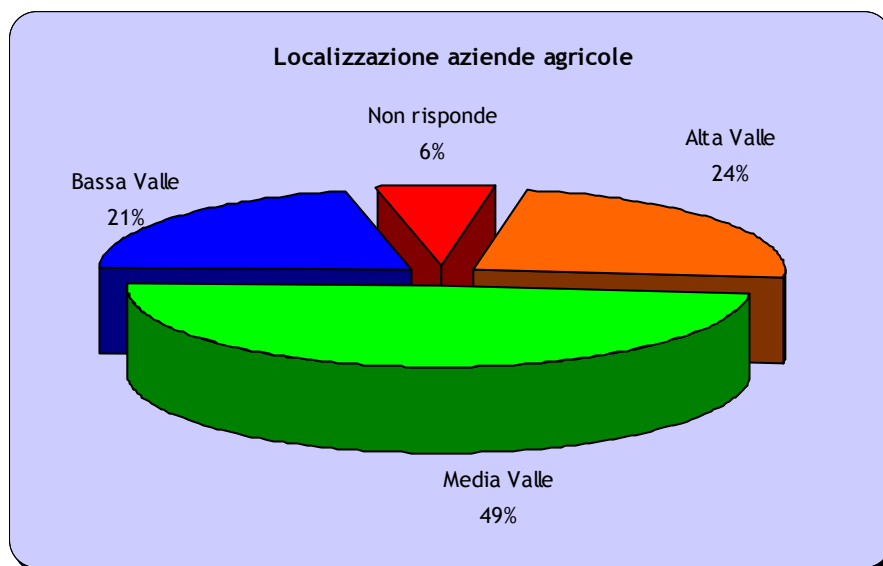


Grafico n 1: Localizzazione aziende agricole

Si tratta di aziende zootecniche (42%) e miste (28%) ed in parte agrituristiche (14%) e vitivinicole (5%). Il 3% è rappresentato da aziende florovivaiste, come specificato dagli intervistati alla voce “altro tipo”.

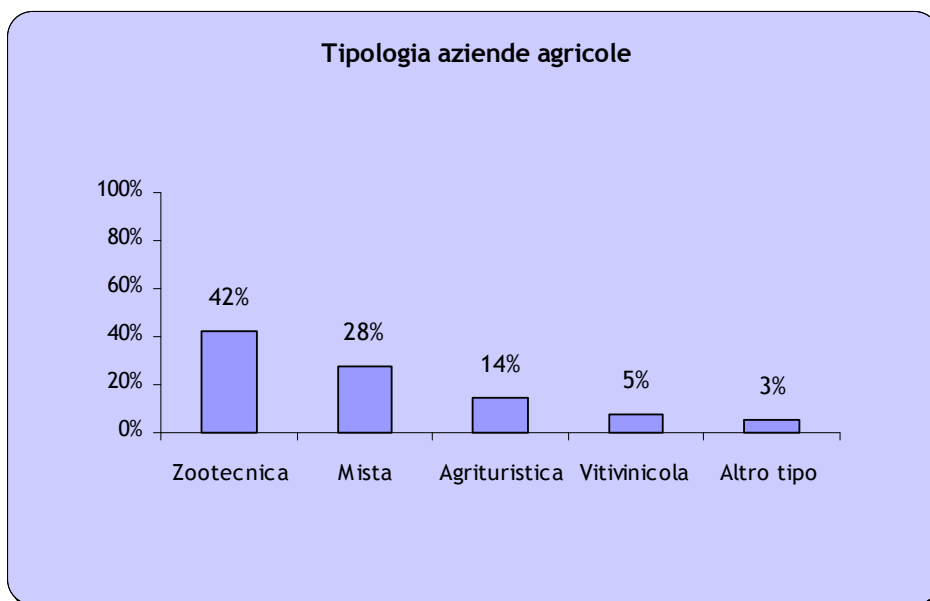


Grafico n 2 : Tipologia azienda agricole

1.6 Grado di conoscenza del Piano di Sviluppo Rurale (PSR)

Il 73% degli intervistati, agricoltori e non, dichiara di conoscere il PSR e di averne ricevuto informazione da parte dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Valle d’Aosta (28%), attraverso internet (18%), le Associazioni di categoria (12%) e i giornali (12%), le riunioni (6%) compresi gli incontri previsti dai corsi organizzati dalla Regione e il passaparola (4%).

Il 20% degli intervistati non è in grado di indicare la fonte delle informazioni in materia di PSR.

Rispetto all’anno precedente si segnala un incremento dell’utilizzo del canale internet.

Conoscenza PSR	Numero risposte	Valori percentuali
si	62	73%
no	23	27%
Totale	85	100%

Tabella n1 Conoscenza PSR (Piano di Sviluppo Rurale)

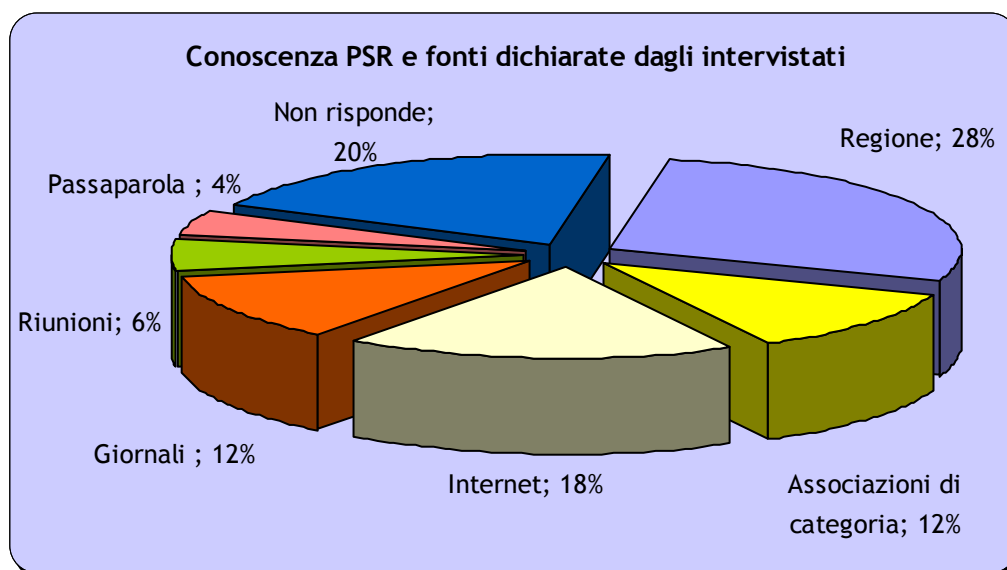


Grafico n 3 : Fonte i informazione per PSR

Selezionando solo gli agricoltori all’interno del campione risulta che una percentuale pari al 26% non ne ha mai sentito parlare.

Per quanto riguarda gli agricoltori che, hanno dichiarato di conoscere il Piano di Sviluppo Rurale i risultati confermano quanto già evidenziato sulla totalità del campione:

- la quota più rilevante (26%) ne ha acquisito informazioni attraverso l’Assessorato all’Agricoltura della Regione Valle d’Aosta;
- il canale internet risulta in netto incremento rispetto all’anno precedente con una percentuale pari al 18%
- le associazioni di categoria sono state scelta dal 10 % sul totale e i giornali dal 12%.

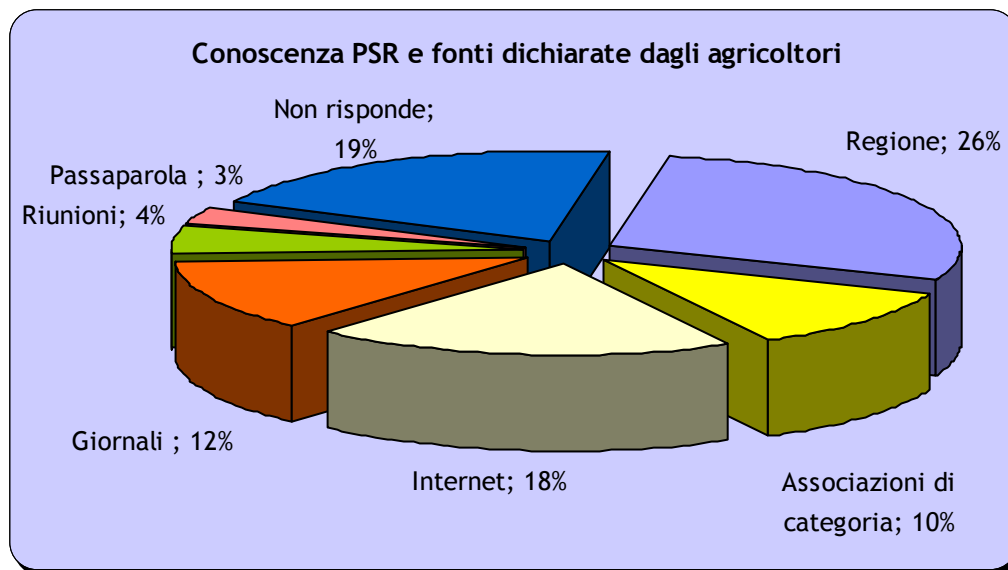


Grafico n 4 : Conoscenza PSR e fonti di informazioni dichiarate dagli agricoltori

Il maggior numero degli intervistati (30%) indica come misura prevista dal PSR i contributi generici agli agricoltori oppure dichiara di non conoscerne (27%).

La restante parte specifica alcune misure quali i contributi per il verde agricolo (17%), l’allevamento (11%), la produzione di energia elettrica (7%). Con percentuali ridotte vengono citate le misure agroambientali (4%), l’indennità compensativa (3%), i contributi ai giovani agricoltori (1%).

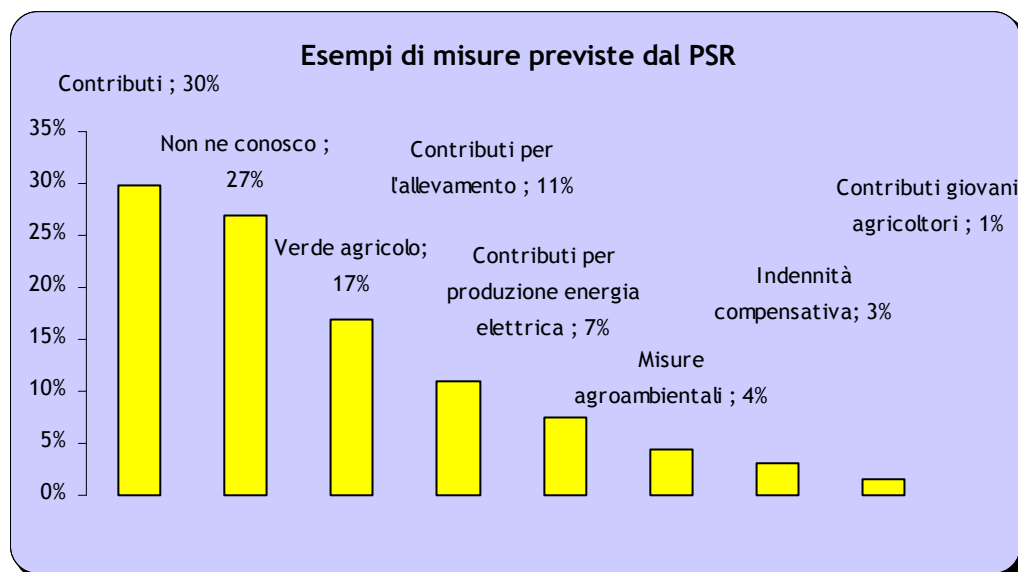


Grafico n 5 : Esempi di misure previste dal PSR

1.7 Beneficiari del Piano di Sviluppo Rurale

Per quanto riguarda i soggetti individuati dagli intervistati come beneficiari degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale, la tabella seguente riporta la distribuzione delle risposte alle alternative proposte. In giallo, si evidenziano, per ogni tipologia di beneficiario, la variabile nella quale si sono concentrate il maggior numero di risposte. Dai dati si desume che:

- gli agricoltori sono considerati dal 78% (ed anche in termini assoluti, considerando i risultati nella loro globalità) i beneficiari principali;
- i famigliari degli agricoltori sono considerati beneficiari dal 43% degli intervistati, percentuale decisamente superiore rispetto a quella riscontrata nell'indagine del 2009 e pari al 7%;
- gli enti locali sono stati individuati come beneficiari dal 27% degli intervistati e dal 14% i privati cittadini, anche qui in netto incremento rispetto all'anno precedente.

Beneficiari	si	no	non so	non risponde
Agricoltori	78%	1%	21%	0%
Famigliari degli agricoltori	43%	9%	32%	16%
Enti locali	27%	15%	42%	16%
Semplici cittadini	14%	24%	46%	16%

Tabella n 2 Beneficiari PSR

1.8 Le Istituzioni coinvolte

Gli intervistati hanno individuato come istituzioni coinvolte la “Regione Valle d’Aosta, lo Stato e l’Unione Europea”(49%). Con percentuali ridotte vengono segnalate le combinazioni che prevedevano le singole istituzioni (“Solo UE” 11%,”Solo Regione Valle d’Aosta” 9%, “Solo Stato” 4%). Il 27% degli intervistati non ha risposto alla domanda.

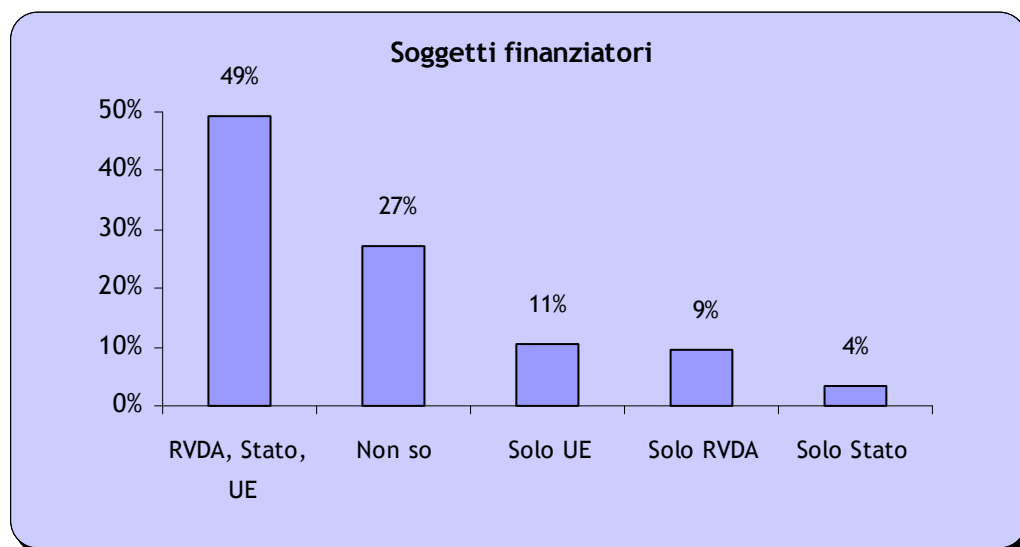


Grafico n 6 : Istituzioni coinvolte dichiarate dagli intervistati : Regione Valle d’Aosta (RVDA), Stato, Unione Europea (UE)

1.9 Finanziamenti della Unione Europea allo sviluppo rurale in Valle d’Aosta

L’unione Europea interviene per lo sviluppo delle zone rurali della Regione Valle d’Aosta per il 62% degli intervistati. Il 22% dichiara invece di non saper rispondere.

Rispetto all’anno precedente la percentuale dei “si” risulta analoga (anno 2009 pari a 64%), mentre è aumentata quella dei “no” (anno 2009 pari 2%).

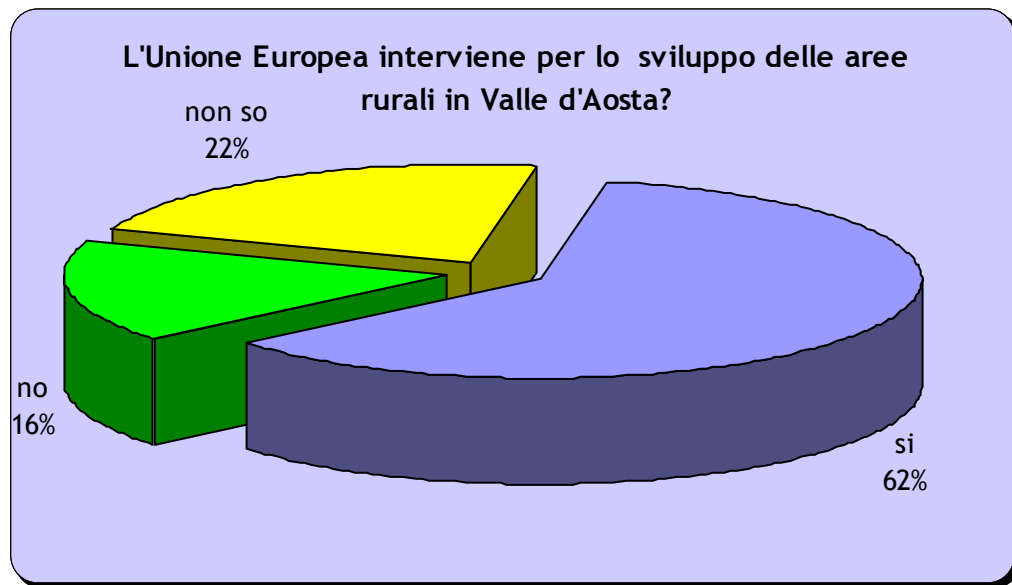


Grafico n 7 : Valutazione Regione Valle d'Aosta come soggetto finanziatore sviluppo aree rurale

Per quanto riguarda l'importo del contributo stimato, il 58% non è in grado di formulare una scelta. I restanti valutano l'impegno finanziario che l'Unione Europea assegna per lo sviluppo delle zone rurali in Valle d'Aosta compreso tra :

- 1 e 3 milioni di euro per l'8%
- 3 e 6 milioni di euro per il 18%
- Oltre i 6 milioni di euro per il 15%

Solo l'1% considera l'importo del contributo inferiore ad 1 milione di euro.

1.10 Fonte di informazioni

Il 71% degli intervistati dichiara di sapere dove acquisire informazioni sui contributi europei, individuando come fonte principale gli uffici regionali (totale 60%), seguiti dalle associazioni di categoria (26%), da internet (10%) e dai giornali (4%).

1.11 Commenti e suggerimenti

Il 66% degli intervistati non ha espresso commenti o suggerimenti.

Il restante 34% ha formulato solo giudizi sul PSR e sulla politica agricola regionale e non sulla somministrazione del questionario come era avvenuto l'anno precedente.



Il 40% richiede maggiori incentivi, meno burocrazia ed iter più semplici, il 10% maggiori e più accessibili informazioni anche per chi non ha accesso ad internet.

Il 23% giudica positivamente il PSR e gli aiuti connessi; il 10% si augura che i contributi proseguano anche dopo il 2013.

IL 20% giudica migliorabile il sistema di attribuzione dei fondi e denuncia la scarsa conoscenza del lavoro degli agricoltori.